



Permanent Mission of Italy
OSCE

Dichiarazione dell'Italia

HDIM 2019, Sessione di lavoro 2: Libertà fondamentali I (continuato)

L'Italia si allinea pienamente all'intervento pronunciato dalla Svezia a nome dell'Unione Europea, e in aggiunta vorrei presentare in questa sessione un'esperienza del mio Paese, che in due anni è passato dalle 77° alla 43° posizione nell'indice mondiale sulla libertà di stampa del 2019.

Nel 2017 il governo italiano ha creato il "Centro di Coordinamento delle attività di monitoraggio, analisi e scambio permanente di informazioni sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti dei giornalisti". Il Centro è la prima iniziativa di questo genere a livello europeo e rappresenta il punto di contatto tra i rappresentanti dei giornalisti e il Ministero dell'Interno, che interviene immediatamente nei casi di minaccia, valutando i singoli episodi e disponendo le misure di tutela necessarie.

Il Ministero dell'Interno ha attivato anche le autorità provinciali di pubblica sicurezza, affinché il lavoro del Centro sia replicato a livello locale, con giornalisti e media locali per poter prendere decisioni immediate sulle misure più idonee.

Ad oggi, le forze di polizia hanno predisposto misure di vigilanza in 176 casi e dispositivi di protezione nei confronti di 19 giornalisti.

Il dover di ogni Stato è difendere concretamente la libertà di stampa, non creare degli ostacoli al suo esercizio.

Grazie.